

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — 1^a TORNATA DEL 13 LUGLIO 1880

che voglia considerare la condizione di questa scuola, del cui direttore l'onorevole Luzzatti l'altro giorno ha parlato con tanta e sì meritata lode.

Conchiudo dunque pregando il ministro di provvedere a ciò nel bilancio di prima previsione.

MINISTRO D'AGRICOLTURA E COMMERCIO. Io ho lo stesso concetto dell'onorevole Bonghi in ordine alla scuola di Conegliano; credo che quell'istituto sia degno di tutta la considerazione del Governo: quindi appena avrò completato alcune trattative in corso con le provincie venete, se i fondi in bilancio non saranno sufficienti, non mancherò di domandare alla Camera quel supplemento che sarà necessario.

Rispondo poi all'onorevole Buonomo che il Governo non crede di privare le donne degli aiuti che dà agli uomini: ed anzi il Governo ha dato prova di ciò negli ultimi tempi coi suoi contributi ad alcune scuole femminili.

Quando poi il Governo presenterà il disegno sulle scuole speciali non mancherà di usare tutti i riguardi dovuti al sesso debole, come quelli dovuti al sesso forte.

PRESIDENTE. L'onorevole Sanguinetti ha facoltà di parlare.

Voci. La chiusura!

ERCOLE. La chiusura!

SANGUINETTI ADOLFO. Sono abituato ad esercitare il mio diritto, onorevole Ercole.

ERCOLE. Ed io il mio chiedendo la chiusura. (*Rumori*)

SANGUINETTI ADOLFO. Il presidente mi ha dato facoltà di parlare, e me la manterrà.

PRESIDENTE. Ed io gliela mantengo, ma procuri di esser breve. Prego di far silenzio.

Parli, onorevole Sanguinetti.

SANGUINETTI ADOLFO. Al capitolo 19 e seguenti è stato proposto un aumento di qualche considerazione che la Commissione ha accettato.

Ma la Commissione ha poi sollevato un dubbio, che per me è quasi una certezza; dubbio sul quale io desidererei che l'onorevole ministro desse qualche spiegazione. Ed ecco in che consiste il dubbio sollevato dalla Commissione:

« Vuolsi soltanto anche qui raccomandare al Ministero, essa dice, che prima di concedere sussidi si accerti che le scuole hanno le condizioni di un solido impianto e della durata, e che non siano fuochi fatui che appaiono e scompaiono, e non giovano che a qualche interesse privato o ad ambizioni passeggero. »

Siccome il dubbio sollevato dalla Commissione è penetrato nell'animo mio, avvegnachè io creda che proprio si tratti di fuochi fatui, che compariscono e scompaiono molto facilmente, così io pregherei

l'onorevole ministro di agricoltura di tranquillare prima di tutto la coscienza dell'egregio relatore della Commissione, e poi di tranquillare, se pur gli riuscirà, anche la mia, quantunque io proprio questi aumenti di spesa non sia disposto a votarli.

MINISTRO DI AGRICOLTURA E COMMERCIO. Io assicuro l'onorevole Sanguinetti e la Camera che il Governo non dà un centesimo per nessuna scuola, se non si è prima assicurato della sua vitalità. Il Governo non dà un centesimo senza i rapporti de' suoi ispettori, i quali vanno sul luogo, vedono le condizioni delle scuole, ne esaminano la contabilità, e solo dietro la piena sicurezza che esse hanno elementi di vita, e di vita efficace, il Governo dà i due quinti che ha promesso. Dietro queste dichiarazioni spero che gli scrupoli che son sorti nell'animo dell'onorevole relatore, e i dubbi che hanno sorpreso l'onorevole Sanguinetti saranno dileguati.

È interesse del Governo più di chiunque altro, di far sì che queste istituzioni una volta sorte si svolgano ed abbiano florida vita così per impedire la dispersione del danaro pubblico, come per evitare il discredito che al Governo stesso ne verrebbe.

La Camera può essere sicura che l'iniziativa presa l'anno scorso colla circolare dell'onorevole Cairoli per la istituzione delle scuole d'arte e mestieri e d'arte applicata, iniziativa che fu accolta con tanto plauso dal paese, è proseguita dal Governo con molta energia ma in pari tempo con tutta la cautela e diligenza necessario perchè se ne abbiano effetti buoni e duraturi, e sieno pienamente soddisfatte le giuste aspettative del paese.

PRESIDENTE. Possiamo ora venire ai voti.

Capitolo 19. Istituti superiori e scuole d'arti e mestieri (Spese fisse). Competenza, lire 342,300 residui, lire 61,473 78; pagamenti pel 1880, lire 401,773 78; anni avvenire, lire 2000.

(È approvato.)

Capitolo 20, variato. Istituti superiori e scuole d'arti e mestieri (Spese variabili). Competenza, lire 66,690; residui, lire 44,650; pagamenti pel 1880, lire 109,340; anni avvenire, lire 2000.

(È approvato.)

Capitolo 21. Premi, esposizioni industriali, inchieste, studi in Italia ed all'estero ed altre spese variabili relative all'industria ed al commercio. Competenza secondo la proposta del Ministero, lire 116,200; secondo quella della Commissione, lire 106,200.

Domando all'onorevole ministro se accetti la proposta della Commissione.

CANZI. Chiedo di parlare.